

Risponde Vittorio Monti

SE A TEATRO PAGA PANTALONE MEGLIO TAGLIARE I RAMI SECCHI

La vicenda Pizzarotti al Regio di Parma, senza voler entrare in speculazioni politiche, mi spinge tuttavia a qualche riflessione. Chi vigila sulle assunzioni nei teatri italiani, anche e soprattutto a livello dirigenziale? E nei teatri perennemente indebitati, non sarebbe opportuna un'occhiatina da parte di Cantone? Molto probabilmente si scoprirebbero molti vasi di Pandora...

Leone Magiera, BOLOGNA

Mi dispiace tanto per i lavoratori del Teatro Comunale di Bologna che rischiano il posto. Mi piace la musica e l'opera, frequento vari teatri italiani, ma in generale dico che noi italiani dovremmo imparare a tenercelo stretto quando un posto ce l'abbiamo e non a fare sempre nuove richieste e a non farci andare mai bene niente. Anche il Comunale ha avuto i suoi problemi e ha accumulato tanti debiti, ma poi chi paga?

Giampaolo Cinti, FORLÌ

Cari lettori,

accomunati dalla passione per la musica, anche se in ruoli diversi: uno spettatore, l'altro artista. Però con un denominatore condiviso, cioè l'amarezza per quanto sta avvenendo più dietro le quinte che in palcoscenico. Vedremo come andrà a finire la vicenda Pizzarotti, la cui colonna sonora ora riguarda la Procura e la politica. Capisco, gentile maestro Magiera, la sua speranza, o addirittura la sua richiesta, che Cantone butti un occhio anche sul fronte teatrale, visto che il settore ha sempre as-

sorbito molti soldi pubblici. Quando paga Pantalone, diciamo così, è ancora più necessario che Pantalone sia sicuro che i suoi soldi vengano spesi bene. Tuttavia davvero mi amareggia la necessità di un magistrato onnipotente (ma poi non così onnipotente), chiamato a guardare a ogni latitudine e longitudine per tagliare, se ci sono, mani troppo leste. Ma, alla resa dei conti, questi conti non quadrano mai perfettamente. Non voglio giudicare le valutazioni di un'altra toga che in materia di lotta alla corruzione ha una certa esperienza (mi riferisco a Davigo). Almeno su un punto del suo discorso dovremmo tutti convenire: i corrotti sono troppi. Per questo sarebbe necessaria una robusta potatura dei rami secchi. In conclusione, povera Italia fin quando avrà bisogno di super magistrati per vigilare su ogni affare, su ogni nomina e qualunque atto amministrativo. Per quanto riguarda i tagli del personale, non c'è nulla di più spiacevole. Anche quando si cerca di limitare i danni, ricorrendo a collocazioni alternative, a proposte incentivanti e di sostegno e a varie formule antidolorifiche — parlo ovviamente in generale — il risultato non è mai indolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%